

# A2A e nomine, Vilardi e Zarneri si candidano per la minoranza

Alla guida resterà l'ad Mazzoncini. Castelletti promuove Pasotti, il Pd Tira e Picchi

Partite a scacchi in simultanea sulla scrivania della sindaca Laura Castelletti. La maggioranza in Loggia era consapevole che all'inizio del 2026 si sarebbero giocate in contemporanea più partite riguardo la nomina nelle partecipate e nelle controllate del Comune di Brescia. L'equilibrio da trovare è delicato ed è da ricercarsi su più tavoli, i dossier sono sulla scrivania di Castelletti ma ce n'è uno più pesante di tutti: il Cda di A2A. Partendo dalle certezze, alla guida della multiutility proseguirà l'esperienza virtuosa dell'ad Renato Mazzoncini e del presidente del Cda Roberto Tasca (indicato in quota milanese). Per quanto concerne i quattro rappresentanti del Consiglio in quota Brescia, restano pochissimi dubbi: la sindaca Laura Castelletti promuoverà Flavio Pasotti dopo l'esperienza decennale alla guida di Metro Brescia. I due esponenti indicati dal Pd sono l'ex rettore di Unibs Maurizio Tira e Nicola Picchi (che è stata nei cda di società importanti come Unicredit, Unipol, Sabaf). Professionalità complementari e al contempo in sintonia con le esigenze della rappresentanza di genere.

Le tessere del Cda dei progressisti sono definite ma resta da individuare la vicepresidenza. Per tale ragione sono tante le scacchiere che si tro-

vano in simultanea-sul tavolo della sindaca. I dem dovrebbero dare semaforo verde a Pasotti vice di A2A, non appena Castelletti darà il proprio benestare alla presidenza di Brescia Infrastrutture srl in quota Partito democratico e la riconferma di Nicola Fiorin alla presidenza di Centro sportivo San Filippo spa. Il centrodestra è ancora in alto mare. A inizio anno, la prima riunione del tavolo di mediazione, nato con l'idea di fare sintesi su un nome per il Cda di A2A, ha prodotto una fumata nera.

Tra le fila di Forza Italia si è autocandidata Paola Vilardi, l'ex assessore all'urbanistica e avversaria del sindaco Emilio Del Bono alle amministrative 2018; Fratelli d'Italia schiera invece il proprio riferimento provinciale, il coordinatore Diego Zarneri. Settimana prossima si svolgerà una riunione con tutti i capigruppo della minoranza in Loggia per trovare una personalità unitiva tra quelle che si sono proposte per A2A, i dirigenti conservatori sono anche consapevoli di dover fare sintesi sulla figura da inserire nel Collegio sindacale di Centrale del Latte di Brescia. Insomma, partite a scacchi in simultanea dentro e fuori dalla Loggia.

**Luca Goffi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La quotata

# Cembre, ricavi e utile netto di corsa La cedola aumenta

• Nel 2025 fatturato consolidato in crescita del 6,3%, profitti a 46,6 mln (+9,5%). Ai soci 2,06 euro per ogni azione

**BRESCIA** Cembre archivia un 2025 positivo e aumenta la soddisfazione per i soci. Il Cda della spa con sede a Brescia, quotata al segmento Star della Borsa di Milano e tra i principali produttori europei di connettori elettrici ed utensili per la loro installazione, ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre scorso: il fatturato consolidato si attesta a 244,25 milioni di euro, in crescita del 6,3% tendenziale: il mercato italiano sale dello 0,6%, quello europeo dell'8,3%, mentre nell'area extra-Ue l'aumento è a doppia cifra: +21,9%.

Bene anche la marginalità, con l'ebitda che sale a 73,86 mln (+11,6%) e l'utile netto che arriva a 46,645 mln, con un +9,5% rispetto a dodici mesi prima. In virtù dei risultati raggiunti, il board ha deliberato di proporre all'assemblea del 29 aprile (30 aprile in seconda convocazione) un dividendo pari a 2,06 euro per azione - con data di stacco il 18 maggio e pagamento il 20 maggio -, in crescita rispetto agli 1,88 euro a valore sul bilancio 2024.

«Possiamo ritenerci soddisfatti di tale crescita dei ricavi e anche del miglio-



Giovanni Rosani

mento dei margini reddituali in considerazione della difficile congiuntura che ha caratterizzato il 2025 - commenta il presidente e amministratore delegato del gruppo, Giovanni Rosani -. Le vendite nei primi due mesi del 2026 sono in crescita del 4,2%: rimaniamo fiduciosi in merito alle nostre capacità di accrescere nel 2026 il volume d'affari consolidato, mantenendo un positivo risultato economico». La posizione finanziaria netta consolidata è passata da un valore positivo di 1,9 mln al 31 dicembre 2024 a un valore negativo di 0,5 mln a fine 2025. Gli investimenti ammontano a 24,4 mln (29,4 mln l'anno prima), soprattutto per completare la realizzazione di due nuovi immobili industriali per complessivi 15.000 mq nella sede di Brescia, ma anche per l'acquisto di nuovi impianti e macchinari.

La novità

# Aqm mette d'accordo metallurgia, robotica e Intelligenza Artificiale

• Presentati la piattaforma digitale BeMetals e il robot umanoide che fornisce risposte. «L'IA strumento potente, serve attenzione»

**PROVAGLIO D'ISEO** A Provaglio d'Iseo l'Intelligenza Artificiale incontra robotica e metallurgia. Nella sede di Aqm si è tenuto il convegno per il lancio di BeMetals, piattaforma digitale che unisce banca dati metallografica e assistente IA, presentata insieme a un robot umanoide - incaricato di fornire le risposte - sviluppato dall'ecosistema VHIT Robotics e ITS Academy di Cremona.

Il progetto nasce dal patri-

monio tecnico accumulato da AQM in oltre 43 anni di attività al servizio del comparto siderurgico e metallurgico e da una base che oggi conta 181 soci. Nel tempo l'azienda ha raccolto molti dati metallografici, costruendo una banca dati sviluppata in oltre vent'anni di lavoro, oggi trasformata in uno strumento interrogabile tramite la moderna tecnologia.

«L'Intelligenza Artificiale è un tool mostruoso e più potente di tutti quelli che abbiamo avuto finora», ha spiegato il presidente di Aqm Riccardo Trichilo, sottolineando però la necessità di affrontare questa evoluzione con equilibrio e consapevolezza. «Il nostro approccio è sempre stato prudente: procedere passo dopo passo, mettendo un piede sulla pietra successiva». Il cuore dell'innovazione è la piattaforma BeMetals, sviluppata in circa un anno di lavoro, che consente di consultare micrografie metallografiche e interrogare un assistente digitale chiamato Cesare, progettato per fornire risposte tecniche sulla metallurgia attingendo esclusivamente al patri-

monio editoriale e scientifico di Aqm.

«Non è una ricetta random presa da internet - ricorda Gabriele Ceselin, amministratore delegato e direttore generale di Aqm -. È uno strumento basato su un know-how proprietario costruito in molti anni di esperienza. Abbiamo trasformato oltre due decenni di conoscenze metallurgiche in una base dati interrogabile con l'Intelligenza Artificiale».

Il sistema rappresenta una delle nuove direttrici di sviluppo di Aqm che, negli ultimi anni, ha ampliato il raggio d'azione anche con operazioni industriali - tra cui la maggioranza della società Metlab - e una rete di sei academy già attive in Italia, con una settima in apertura. Lo sviluppo della piattaforma ha richiesto un investimento tecnologico nell'ordine di alcune decine di migliaia di euro: l'obiettivo è trasformare dati, conoscenza metallurgica e intelligenza artificiale in uno strumento concreto per trasferire competenze alle imprese e sostenere l'innovazione del manifatturiero.

**Giada Ferrari**

## A Sarezzo Acciaierie Venete: rinnovati Rsu e Rsl

**SAREZZO** Completato il rinnovo di Rsu e Rls nel sito di Sarezzo della Acciaierie Venete.

Nel voto per i delegati, a fronte di 233 partecipanti su 297 aventi diritto, la Uilm-Uil territoriale diventa il sindacato più rappresentato ottenendo 110 preferenze e due Rsu con un incremento di quasi il 20% rispetto sulla tornata precedente. La Fiom-Cgil di Brescia ottiene 72 consensi e un delegato, la Fim-Cisl provinciale 38 voti e un rappresentante. Identico risultato anche nella consultazione relativa ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. La Uilm di Brescia, in una nota, «esprime soddisfazione per il risultato ottenuto».

# Cembre: maxicedola a 2,06 euro L'utile netto sale a 46,6 milioni

Il gruppo bresciano nel 2025 ha fatturato 244,3 milioni  
Quasi il 60% dei ricavi viene realizzato fuori dall'Italia

## LA QUOTATA

■ BRESCIA. Ricavi e utile in crescita e una cedola più ricca per gli azionisti: 2,06 euro per azione. Cembre chiude il 2025 con risultati in deciso miglioramento. Il Cda della quotata bresciana ha approvato il progetto di bilancio e i conti consolidati che evidenziano un fatturato di 244,3 milioni, in crescita del 6,3% rispetto al 2024, e un utile netto di 46,6 milioni (+9,5%), confermando la solidità della redditività in un contesto economico complesso. Il board, riunitosi a Brescia sotto la guida del presidente e ad Giovanni Rosani, ha convocato l'assemblea ordinaria per il 29 aprile (seconda convocazione il giorno successivo). Oltre all'approvazione del bilancio, i soci saranno chiamati a deliberare anche sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

**I mercati di riferimento.** Nel dettaglio, i ricavi consolidati hanno raggiunto 244,3 milioni di euro, sostenuti soprattutto dalla crescita sui mercati inter-

nazionali. In Italia il giro d'affari è salito leggermente a 99,5 milioni (+0,6%), mentre nel resto d'Europa le vendite hanno registrato un incremento dell'8,3% a 117,6 milioni. Ancora più marcata la dinamica dei mercati extraeuropei, dove i ricavi sono aumentati del 21,9% arrivando a 27,1 milioni.

Nel complesso, il gruppo ha realizzato il 40,7% delle vendite in Italia, il 48,2% nel resto del

continente e l'11,1% fuori dall'Europa, confermando il progressivo rafforzamento della presenza internazionale.

«Possiamo ritenerci soddisfatti della crescita dei ricavi e del miglioramento dei margini - ha commentato il presidente Rosani - Siamo fiduciosi sulla capacità di accrescere nel 2026 il volume d'affari consolidato, mantenendo un positivo risultato economico».

In miglioramento anche i margini. Il risultato operativo lordo (Ebitda) si è attestato a 73,9 milioni, pari al 30,2% dei ricavi, in crescita dell'11,6%. L'Ebit è salito a 59,8 milioni (+13,2%), con un'incidenza sulle vendite del 24,5%. Il risultato netto consolidato è salito a 46,6 milioni, pari al 19,1% del fatturato. Il conto economico incorpora un beneficio fiscale straordinario di 2,99 milioni legato all'accordo con l'Agenzia Entrate sul Patent Box.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 risulta in equilibrio, con un valore negativo di 0,5 milioni di euro rispetto ai 1,9 milioni positivi dell'anno precedente a fronte degli investimenti effettuati. Nel corso dell'anno il gruppo ha infatti destinato 23,1 milioni a immobilizzazioni materiali e 1,3 milioni a immobilizzazioni immateriali, per completare due nuovi edifici industriali per complessivi 15 mila mq a Brescia e per l'acquisto di nuovi impianti e macchinari. La cedola sarà staccata il 18 maggio, record date il 19 maggio e pagamento il 20 maggio. R. RAGA.